

**"QUANDO EBERO MANGIATO, GESU' DISSE
A SIMON PIETRO: SIMONE, FIGLIO DI GIOVANNI,
MI AMI PIU' DI COSTORO?"** (Giovanni 21,15)



Più volte Gesù, dopo la sua Risurrezione, ha dato ai suoi discepoli la prova visibile e concreta che era vivo e presente a loro con il suo corpo glorificato e cioè con un corpo che aveva alcune caratteristiche diverse. Ora entrava nel cenacolo a porte chiuse, oppure appariva e si sottraeva sconvolgendo tutti. Un giorno si manifestò sulla riva del lago di Tiberiade, ma quella volta subito non l'hanno riconosciuto. I Discepoli stavano pescando, quando Gesù disse loro: **"Figlioli, non avete nulla da mangiare? Gli risposero "No", allora egli disse loro: Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete. La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci"** (v.6). L'evento fu così fuori di ogni regola che subito Giovanni disse a Pietro: **"E' il Signore"** (v.7) e Pietro si precipitò per primo verso Gesù. **"Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra e del pane"** (v.9). Come mai quel fuoco, quel pesce e quel pane? Arrivati a terra, Gesù invitò i discepoli a mangiare con Lui e chiese di portare anche un pò del pesce che miracolosamente avevano pescato. Grande è la potenza di Gesù, **"vero Dio"**. *Egli continua a dare segni anche a noi oggi della sua Presenza, basti pensare a quanto concretamente opera attraverso i Sacramenti e nella Santa Eucaristia che non solo ci fa dono della sua Presenza, ma ogni giorno offre a noi la possibilità di ricevere come cibo il suo Corpo e come bevanda il suo Sangue. Questo è un atto di Amore mirabile e prezioso.*

➤ **"Mi ami più di costoro?"**

Certamente grande è stata la gioia per gli Apostoli nel rivedere per la terza volta Gesù-risorto e vederlo ora condividere del cibo con loro. **"Quando ebbero mangiato"** Gesù ha rivolto a Simon Pietro una domanda che forse lo ha un pò sorpreso: **"Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?"** (v.15). La risposta di Simone fu pronta: **"Certo, Signore, tu sai che ti voglio bene"** Gesù rispose: **"Pasci i miei agnelli"**. Quello che fa riflettere è che per altre due volte Gesù ripeté a Simone la stessa domanda, Simone confessò dicendo: **"Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene"** (v.17/a) e Gesù confermò il suo mandato dicendo: **"Pasci le mie pecore"** (v.17/b). Le tre domande fatte a Simone hanno certamente un significato e da ciò che si può dedurre è che il compito che Gesù avrebbe affidato un giorno a Simone, doveva avere come fondamento un sincero Amore; agire con Amore, fare tutto per Amore. *La missione compiuta da Simone è stata certamente carica di Amore; così anche nel giorno del suo martirio in croce.* Tutto l'operato di Pietro è stato certamente non solo frutto della sua buona volontà, ma determinante fu l'intervento straordinario dello Spirito Santo. Tutto infatti è cambiato negli Apostoli dopo lo storico giorno della Pentecoste. Lo Spirito Santo continua anche oggi la sua azione su ciascuno di noi.

➤ **Gesù chiede Amore**

Il cammino del cristiano deve essere vissuto sempre in obbedienza a quello che Gesù chiede. Oggi Gesù pone anche a noi la domanda fatta a Simone: **"Mi ami tu più di costoro?"**. Essere obbedienti è importante, ma come già detto, l'obbedienza va vissuta con Amore. Gesù vuole che quello che siamo chiamati a compiere sia fatto sempre per Amore. Non è facile compiere con amore anche certe attività o servizi che non spettano a noi, ma che dobbiamo fare per riparare alla negligenza di altre persone, eppure anche in questi casi siamo chiamati ad agire con amore. Quello che ci può dare forza e coraggio in questi casi è il fatto che Gesù vede bene come stanno le cose e quindi sarà Lui a dare la giusta ricompensa nei modi e nei tempi che vorrà.

➤ **Un cuore libero**. Per vivere e per compiere il nostro dovere con amore, è importante avere un cuore che non sia travolto da affetti disordinati; un cuore che non sia soggiogato da *falsi valori: il denaro, il potere, il piacere*, ma un cuore libero, che sia vigilante e rivolto alle cose del Cielo e non soltanto alle cose della terra. Un cuore che possa esprimersi con semplicità in ogni azione dicendo: *Gesù, ti voglio bene, tanto bene, tutto il bene possibile.*

*Tutto questo non è facile, pertanto chiediamo a Maria, la nostra mamma celeste, che ci aiuti ad essere, umili e coraggiosi nel mettere in pratica quel verbo che ha fatto i Santi e cioè: il verbo **ricominciare!*** Così facendo il nostro cammino diventerà sempre più luminoso.